

Castiglion Fiorentino L'area individuata nella piana che costeggia la Sp della Misericordia

“Centrale, nuovo sito al confine con Cesa”

Il Comitato Tutela Valdichiana svela la localizzazione

CASTIGLION FIORENTINO - “Abbiamo saputo da fonti vicine agli ambienti istituzionali che il nuovo sito per la realizzazione della centrale a biomasse aspetta solo di essere ufficializzato e che è al confine con il comune di Marciano”. Così esordiscono alcuni esponenti del Comitato Tutela Valdichiana al prospettarsi dell'ultima localizzazione dell'area per l'impianto contestato. “Abbandonata in prima istanza l'ipotesi di riutilizzo dei terreni dello storico zuccherificio Sadam, dopo quelli proposti nell'area di Torcoli, quelli della Fattoria Cantalupi a Poggio Ciliegio ai confini con il territorio comunale di Arezzo e quelli in località Chiaroni vicini al comune di Cortona, sembra che l'area ora sia stata individuata in prossimità della frazione di Cesa: nella piana appena superato il ponte della Chiana che costeggia a sinistra la strada provinciale della Misericordia andando verso Castiglioni. La notizia - aggiungono gli esponenti del Comitato - era attesa per la verità già in sede dell'ultimo consiglio comunale aperto di Castiglioni. Qui il gruppo Maccaferri sembrava avesse dovuto presentare il progetto. Ma, a distanza di più di due settimane, a parte ribadire gli svariati milioni di euro, 130, sul paventato investimento, ancora non si è espresso né tantomeno lo ha fatto circa un progetto definitivo sulle vecchie are”.
Proseguono con preoccupazione quelli del Comitato: “Sappiamo che non ci sono al momento propo-



Biomasse Qui dovrebbe sorgere la centrale

“Chiediamo al sindaco che il referendum non riguardi solo i castiglionesi ma anche gli abitanti dei comuni limitrofi”

ste di varianti al regolamento urbanistico comunale castiglionesi che individuino aree diverse da quelle già indicate come destinate ad insediamenti industriali-produttivi e che la Maccaferri non ha presentato un progetto che ne richieda una contestuale. Il rischio del rimpallo è forte, perché si continua a tenere in sospeso intere comunità alimentandone le divisioni e le preoccupazioni? Vista la nostra contrarietà alla centrale a biomasse, chiediamo

al sindaco Brandi - concludono - di darci comunque una risposta che non sia elusiva riguardo alla sua futura localizzazione, che confermi o meno la veridicità di quest'ultima ipotizzata e che la soluzione proposta non sia quella di indire un referendum sulla centrale a biomasse solo per i castiglionesi, come ha detto recentemente, ma che questo venga esteso a tutti gli abitanti dei territori dei comuni limitrofi”.

Sara Polvani



Castiglion Fiorentino L'atto d'indirizzo è stato firmato nella riunione in Regione Centrale a biomasse, atto finale

Si farà e sorgerà a Poggio Ciliegio al confine con Cesa

CASTIGLION FIORENTINO - La centrale a biomasse si farà e dovrebbe nascere proprio nell'ultima area localizzata e svelata da alcuni esponenti del Comitato Tutela Valdichiana: all'immediato confine con Cesa. Sembra, perché tuttora l'area resta non confermata ufficialmente dall'amministrazione comunale castiglionesese ma del resto non è mai stata neppure smentita. Una prospettiva che non era piaciuta al sindaco di Marciano, Marco Barbagli, quando recentemente si era espresso al riguardo ma che forse continuerà a non piacere anche al sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani - che già si era espresso al riguardo - perché il terreno individuato è sì sulla carta al confine con la frazione di Cesa ma dista poco più di 200 metri dai terreni della fattoria Cantalupi di Poggio Ciliegio, nel territorio comunale di Arezzo. Ma il progetto della centrale a biomasse è già pronto dunque e non è più un'ipotesi: è un atto di indirizzo. Esattamente quello che nel recente incontro tenutosi in Regione, si apprende da fonti attendibili, è stato firmato da Salvadori, Vasai, Brandi e Maccaferri. Una firma congiunta apposta a porte chiuse nell'incontro in cui, pur convocata, la Rsu non solo veniva lasciata fuori ad aspettare in "anticamera" ma addirittura, alla fine di questo, non veniva neppure messa a conoscenza degli indirizzi stabiliti. L'atto di indirizzo così firmato aspetta adesso solo di essere portato all'approvazione del consiglio comunale aperto convocato dalla conferenza dei capigruppo consiliari di Castiglioni alle 21 del pros-

simo 15 marzo, nell'ultima data utile per la ratifica di atti deliberativi prima delle elezioni amministrative di maggio. Come probabilmente stabilito anche nell'atto di indirizzo, infatti, in questa sede verrà votata la delega al sindaco Brandi alla firma dell'accordo di programma con la Maccaferri. Se la delega verrà approvata consentirà all'attuale sindaco o al suo successore di firmare in qualsiasi momento l'atto. Un atto che, forse anche già pronto, sarà di rilevanza giuridica importantissima perché ai sensi dell'articolo 34 del Tuel (D.Lgs. n. 267/2000) potrà contenere la contestuale variante urbanistica necessaria all'approvazione del progetto.

Sa.Po.

**Il progetto
verrà portato
nell'ultimo
Consiglio
comunale
del 15 marzo**

Centrale a biomasse
Il sindaco Paolo Brandi e la zona individuata per il nuovo impianto che sorgerà nell'area di Poggio Ciliegio

